

SISE Spa in liquidazione vanta dei crediti nei confronti di CRI, per la convenzione ante 2010, nei confronti di SEUS Scpa per le convenzioni del 31 dicembre 2009 e del 9 Aprile 2010 e nei confronti della Regione sempre per obblighi assunti con la convenzione del 9 aprile. Di seguito si riepilogano le previsioni di incasso che includono anche la componente di credito per la quale sono in corso tentativi di transazione tra CRI e la stessa Regione.

Saldo banca al 31 agosto	€ 1.270.000
Quota residua da incassare su fatture "verdi" Convenzione fino al 2009	€ 1.771.635
Liquidazione Ferie Residue (nota 1361 Ass. Salute)	€ 1.890.943
Liquidazione importi conciliazioni a 120 ore	€ 2.044.800
Liquidazione importi conciliazioni a 156 ore	€ 41.400
Liquidazione rimborsi spese legali lavoratori	€ 60.000
Saldo Fatture SEUS Gennaio-Marzo	€ 2.700.000
Saldo Fatture SEUS Aprile Giugno	€ 3.400.000
Saldo Fatture SEUS Luglio	€ 3.610.000
Nota credito da emettere per differenze di rendicontazione SEUS 1° trimestre	-€ 1.478.427
Stima differenze rendicontazione SEUS secondo trimestre e luglio	-€ 3.000.000
Recupero ceapiti da SEUS e altri	Da stimare
PROBABILI INCASSI DA CREDITI "GIALLI" ex-convenzione ante 2010	€ 5.742.567
POSSIBILI INCASSI DA CREDITI "ROSSI" ex-convenzione ante 2010	€ 15.624.150
PROBABILI INCASSI DA CREDITI VERSO CRI	€ 1.500.000
Svincolo somme pignorate Adecco e altre	€ 2.050.000
Probabile recupero da Manieva ex conv. 9 aprile 2010 per addebito contributi su differenze retributive	€ 4.120.000
Totale stima incassi inclusi possibili e probabili	€ 41.347.068

Il totale degli incassi prevedibili, che sarebbe pari ad € 41.347.068, deve essere ritenuta una stima ottimistica, che si potrebbe realizzare solo a seguito di effettivo incasso anche dei crediti che la Regione Siciliana classifica come "Gialli" e "Rossi". Si ricorda che la classificazione in crediti "Verdi", "Gialli" e "Rossi" è introdotta dalla nota prot. n. 2262 dell'Assessorato della Salute inviata a CRI in data 22 marzo 2010, nella quale la Regione Siciliana associa unilateralmente diversi gradi di riconoscibilità del credito CRI. Si segnala inoltre che, tra i crediti "gialli" sono inclusi oneri extra-contrattuali (sanzioni e interessi per ritardato pagamento di debiti fiscali e contributivi) che non possono essere semplicemente "fatturati" in quanto sono da ritenere "tecnicamente danni causati da inadempimento" della Regione. Dovranno essere reclamati attraverso richiesta di rimborso e, infine, in assenza di quest'ultimo SISE potrebbe agire con un'azione extracontrattuale mentre CRI lo potrebbe fare con una azione da inadempimento. Tra i crediti "Rossi" restano da fatturare le spese generali 2009 a cui si provvederà subito dopo l'approvazione del bilancio 2009.

Si fa rilevare che deve essere ancora completata la rendicontazione a SEUS dei mesi da aprile a luglio e che, di conseguenza la stima delle differenze di rendicontazione tra quanto fatturato e quanto rendicontato, potrebbe subire variazioni anche a favore di SISE.

2- Liquidazione conciliazioni e spettanze di fine rapporto

Le conciliazioni siglate con i lavoratori SISE in esecuzione dell'impegno assunto con la Regione Siciliana nell'ambito della convenzione del 9 aprile 2010, prevedono esplicitamente che "la Società [...] offre al lavoratore, che accetta, a titolo di transazione generale e novativa,

l'importo lordo onnicomprensivo di € 600,00 che verrà erogato unitamente alle conciliazioni fine rapporto entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente verbale".

Alla data attuale, si segnala che: (i) pur avendo fatturato alla regione l'importo complessivo delle conciliazioni, nulla è stato sinora liquidato, (ii) che SISE ha tuttavia provveduto ad anticipare il pagamento del solo importo transato di €600,00 per le conciliazioni i cui 120 gg scadevano nella prima quindicina di settembre (iii) che SISE ha dato disposizione per far fronte con risorse proprie al pagamento delle conciliazioni per le quali 120 gg scadevano nella seconda quindicina di settembre e che (iii) SISE non dispone delle risorse finanziarie necessarie per liquidare integralmente le altre competenze di fine rapporto, il cui pagamento dovrà essere demandato al momento in cui i fondi necessari (stimati in €14,3mln) potranno essere resi disponibili.

3- Rinnovo CCNL AIOP e obblighi derivanti

Il rapporto con il personale di SISE, che ha operato per lo svolgimento e la gestione del servizio di trasporto terrestre 118 per la regione Siciliana in forza delle convenzioni stipulate attraverso la CRI Comitato Regionale Sicilia (fino a dicembre 2009) e attraverso SEUS srl per il periodo gennaio - luglio 2010, è regolato dal contratto di lavoro AIOP.

La parte economica del CCNL AIOP risulta scaduta dal biennio contrattuale 2004-2005, come novellato dall'accordo siglato tra AIOP e OOSS nel febbraio 2007. In data 15 settembre 2010 è stato siglato il rinnovo della componente economica del contratto per il periodo 2006-2007, e SISE si viene a trovare nell'obbligo di erogare ai lavoratori, compresi quelli cessati, le differenze retributive derivanti dal rinnovo contrattuale stesso, così come era accaduto nel 2007.

Nei costi del personale finora fatturati da SISE a CRI e da quest'ultima a Regione, non sono mai stati inseriti importi relativi alla cosiddetta vacanza contrattuale o al rinnovo del contratto, in considerazione del fatto che l'art. 4 della Convenzione CRI-Regione Siciliana del 2007 rinviava la liquidazione degli eventuali adeguamenti contrattuali, ad appositi atti aggiuntivi. Al momento di comunicazione del rinnovo e dell'applicazione alle aziende operanti in Sicilia del CCNL AIOP, SISE provvederà immediatamente ad effettuare le dovute comunicazioni alla CRI e alla Regione Siciliana per avviare le procedure di liquidazione delle differenze retributive maturate fino al Dicembre 2009.

Per il 2010, anno per cui SISE dovrebbe fatturare a SEUS la cosiddetta "vacanza contrattuale", si è preso atto dell'impegno dell'Assessorato, formulato con la nota Prot./Servizio6/n.21506 del 3 agosto 2010, al riconoscimento a SISE della c.d. "vacanza contrattuale" maturata, al momento della effettiva applicazione del nuovo CCNL AIOP e si è accettato l'invito a posticiparne la fatturazione al momento in cui ne sarà resa nota l'entità. Si resta in attesa dei risultati della negoziazione tra sindacati e AIOP per la definizione dell'una tantum relativa all'arco temporale 2006 - 2010 "che le parti demandano a livello regionale". L'importo dell'"una-tantum" che sarà concordato determinerà gli importi da addebitare a CRI, alla Regione ed a SEUS in relazione ai costi del personale per il periodo 01.01.2006 - 31.07.2010.

4- Fabbisogno Risorse per periodo di liquidazione

Di seguito viene riportata una prima indicativa previsione delle risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie a SISE per portare a termine le attività di liquidazione della società. La previsione che segue copre un orizzonte temporale di 11 mesi, da agosto 2010 a giugno 2011.

4-1 Risorse umane necessarie

A far data dal 27 luglio 2010, sono rimasti in carico all'azienda 13 dipendenti necessari per il processo di chiusura delle attività aziendali. Di seguito, in funzione dei fabbisogni prevedibili di risorse umane nonché della necessità di minimizzare i costi, si propone una tabella che propone le date previste per la progressiva dismissione del personale stesso. Tale proposta sarà rivista secondo le esigenze che di seguito si renderanno necessarie.

Risorsa	Posizione	Funzione da svolgere	Ufficio	Data di cessazione prevista
Gabriele Cappelletti	Direttore Generale	Direzione generale	Palermo	30 Ottobre 2010
Giordano Giuseppe	Direttore Amministrativo	Direzione amministrativa	Palermo	30 Giugno 2011
Trovato Rossana	Coordinatrice della Direzione Generale	Gestione corrispondenza, archivio e assistenza alla direzione generale	Palermo	30 Ottobre 2010
Tomasello Mario	Contabilità	Tenuta della contabilità aziendale	Palermo	31 Dicembre 2010
Cosenza Giuseppa	Contabilità	Tenuta della contabilità aziendale	Palermo	30 Dicembre 2010
Borzi Maria Rosaria	Ufficio della Presidenza a Roma	Gestione corrispondenza e assistenza al Collegio dei liquidatori	Roma	31 Dicembre 2010
Attardo Maria Rita	Assistente del Direttore Amministrativo	Gestione del protocollo, archiviazione e sistemazione documentazione	Palermo	11 Ottobre 2010
Cardia Alessandro	Tecnico Informatico	Gestione hardware, software, sito web e archiviazione dati	Messina	11 Ottobre 2010
Soraci Davide	Tecnico Informatico	Gestione hardware, software, sito web e archiviazione dati	Messina	11 Ottobre 2010
Vaiana Nicola	Movimento mezzi	Protocollo, archivio e spostamento materiale, oltre che autista	Palermo	11 Ottobre 2010
Riso Antonino	Movimento mezzi	Protocollo, archivio e spostamento materiale, oltre che autista	Palermo	11 Ottobre 2010
Puleo Antonio	Addetto al personale	Gestione archivi risorse umane	Messina	31 Dicembre 2010
Ammendola Nicola	Addetto al personale	Gestione archivi risorse umane	Messina	30 Ottobre 2010

Riepilogando, le 13 unità sopra indicate cesseranno il rapporto con SISE con la seguente cadenza:

- n. 5 unità entro metà ottobre 2010;
- n. 3 unità entro fine ottobre 2010;
- n. 4 unità entro dicembre 2010;
- n. 1 unità entro giugno 2011.

Tenendo conto di tale cadenza di progressiva dismissione del personale, il costo previsto a carico di SISE, risulterebbe di € 240mila circa per il 2010 e di € 90mila circa per il 2011. Tali cifre includono anche il recentissimo rinnovo del contratto nazionale di lavoro AIOP che incide in una misura prossima al 6% sulla retribuzione lorda. Una volta approvato il programma di cessazione sopra indicato, è fondamentale che si proceda alla definizione di un accordo con SEUS e con l'Assessorato per assicurare che al personale licenziato da SISE, nell'ambito dell'accordo di mobilità del 10 luglio 2010, siano garantiti i livelli occupazionali.

4-2 Compensi per Liquidatori e Organi Sociali

In attesa delle determinazioni del caso, è stato stimato il compenso per i liquidatori, ipotizzando una componente minima, fissa di € 90.000 all'anno, a cui andrebbe aggiunta la componente variabile che non è stata stimata.

Si sono inclusi inoltre i compensi previsti per Collegio Sindacale, Revisore dei Conti e Organismo di Vigilanza fino a tutto giugno 2011. L'importo complessivo stimato per i compensi è di €425mila circa a cui andrebbe aggiunta la componente variabile del compenso dei liquidatori.

4-3 Locazione sedi e chiusura uffici periferici

Al fine di completare le attività di sgombero dei locali occupati da SISE per lo svolgimento delle proprie attività operative, è necessario che siano individuati gli spazi da destinare alla sistemazione della documentazione e per il ricovero del materiale, ed in particolare dei cespiti, che potrebbe essere alienato.

Come noto, nella prima stesura del programma, era stato proposto di locare un magazzino di proprietà di terzi, sito nei pressi di Palermo. Anche a seguito di suggerimenti forniti dagli Organi di Controllo della SISE (vedi verbale del Revisore dei Conti del 21 luglio 2010), si è stabilito di procedere alla ricerca di altre soluzioni che potessero risultare più idonee. È stato ritenuto opportuno, anche per questioni di contenimento dei costi, di privilegiare l'avvalimento di strutture di proprietà della CRI.

A tale fine è stata predisposta una nota a firma del Liquidatore Prot. n. 8421 del 9 settembre 2010, inviata alla CRI Comitato Provinciale di Catania e Comitato Regionale Sicilia, per la formale richiesta di continuazione dell'utilizzo dei locali siti in Catania - Via Etnea, di proprietà del Comitato Provinciale di Catania, fino ad almeno giugno del 2011. Nella nota inviata si evidenzia che il comitato di Catania risulta essere debitore nei confronti di SISE di circa € 47mila, che sarebbero recuperati sotto forma di canoni di locazioni per i prossimi mesi.

In data 17 settembre si è inoltre proceduto a formalizzare una nota a CRI di ulteriore "Richiesta spazi per la conservazione dei documenti SISE" anche in località remota, purché dotata delle necessarie garanzie di idoneità alla conservazione di documenti.

Non appena perverrà la risposta, che auspichiamo positiva, in merito alla disponibilità dei locali di Catania e degli spazi per la conservazione dei documenti, si procederà a concentrare attività e materiali presso l'ufficio di Palermo, quello di Messina Parnaso e quello di Catania in via Etnea. Solo allora si potranno liberare tutti i rimanenti locali ancora occupati da materiale SISE e terminarne le corrispondenti locazioni. Tutte le altre sedi saranno dismesse a partire dal 30 settembre, in funzione dei tempi di sgombero. Si procederà poi alla restituzione ai proprietari delle sedi dismesse ed alla cessazione delle relative utenze.

Il costo complessivo per le sedi di cui sopra a partire da agosto 2010 è stimato in € 78mila circa per il 2010 e in € 19mila circa per il 2011. Si è inoltre stimata una spesa di € 22mila per l'eventuale lavoro di ripristino dei locali locati e per lo spostamento di beni e materiali vari. Si è ipotizzato anche di poter fruire di un supporto a titolo non oneroso da parte delle strutture della CRI per lo spostamento della documentazione e di una parte dei materiali.

4-4 Utenze

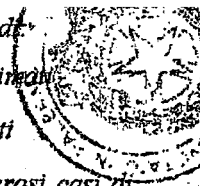
Si sono tenuti in considerazione i consumi relativi a energia elettrica, acqua, rifiuti, telefonia fissa e mobile, internet e posta elettronica, per un totale stimato in €13.500 fino a giugno 2011.

4-5 Consulenze

Si ritiene utile che la società mantenga le collaborazioni con il commercialista Dott. Michele di Chiara e con il consulente del lavoro, Prof. Lorenzo Giacobbe. In particolare si suggerisce che a partire da ottobre 2010, lo studio del prof Di Chiara provveda alla tenuta della contabilità residua della SISE.

In relazione ai consulenti legali, si ritiene di mantenere le collaborazioni con gli studi:

- Studi Legali Riuniti del Prof Franco Paparella – Onorari e compensi non stimati
- Studio Legale Pessi, come legale del lavoro - Onorari e compensi non stimati
- Studio dell'Avv. Angelo Cacciatore, in quanto rappresenta SISE in numerosi casi di contenzioso del lavoro – onorari non stimati



4-6 Assicurazioni

Si suggerisce il mantenimento dell'assicurazione D&O, Directors and Officers, per la copertura dei rischi di responsabilità degli amministratori, delle polizze furto e incendio e delle polizze relative ai mezzi eventualmente mantenuti. Il totale stimato è di €19mila fino a giugno 2011.

4-7 Mezzi di trasporto

Si è provveduto alla dismissione di tutti i contratti relativi a mezzi noleggiati presso Leasys e Coralys Rent. Tutte le targhe sono state restituite a CRI ad eccezione di un'ambulanza sotto sequestro e un'altra ricoverata in officina.

Sono invece tuttora in carico alla SISE i mezzi di proprietà indicati nell'allegato elenco. Si è proposta proporre a CRI l'immediata acquisizione dei mezzi di proprietà, ad eccezione della Alfa Romeo 159 blu, targata DP 885 JP che verrebbe tenuta fino alla chiusura definitiva di SISE per ragioni di servizio. Per il periodo che va da agosto 2010 a giugno 2011, per l'utilizzo della Alfa 159 si è stimato un costo complessivo di €7mila inclusivi di carburante, manutenzione e tassa di proprietà.

4-8 Consumi vari

Si sono tenuti in considerazione i consumi relativi a spostamenti e viaggi aerei, materiale per ufficio, piccola manutenzione ed imprevisti, per un totale stimato in €30mila fino a giugno 2011.

4-9 Conservazione della documentazione

Pur essendo stata confermata la necessità di ricorrere ad un deposito esterno per il materiale cartaceo, si è ritenuto opportuno di evitare il ricorso a immobili di terzi e si è optato per l'utilizzo di strutture della CRI Nazionale. Come sopra accennato è stata predisposta una nota di "Richiesta spazi per la conservazione dei documenti SISE". In particolare è richiesta l'autorizzazione all'utilizzo del deposito di Avezzano in provincia di L'Aquila o di uno spazio equivalente, per destinarvi il materiale cartaceo più ingombrante e a presumibile minor necessità di movimentazione.

In attesa dell'assenso all'organizzazione dell'operazione di spostamento verso il magazzino che sarà indicato da CRI Nazionale, si è programmato e in parte completato, il trasferimento dei documenti verso le tre sedi di Palermo, Catania e Messina e si resta in attesa per avviare il trasferimento della documentazione più ingombrante verso gli spazi che la CRI Nazionale vorrà mettere a disposizione di SISE.

4-10 Cessione dei beni SISE

Passando all'aspetto di cessione dei cespiti, come già sottolineato, si tratta di individuare la modalità per recuperare un adeguato valore di realizzo che, al momento, non è stimabile. Va indicato che, da una prima analisi, la tipologia di cespiti materiali in carico a SISE, è rappresentato in prevalenza da beni di non facile realizzo. Valgano a titolo esemplificativo le categorie "impianti generici", "costruzioni leggere", "manutenzione di immobili" per i quali è difficile ipotizzare un realizzo. Anche per altre tipologie di cespiti, quali arredi, macchine

d'ufficio, e computer il valore di realizzo effettivo, dipenderà dallo stato d'ordine dalla possibilità di reperire degli acquirenti prima che l'obsolescenza dei beni li renda inservibili.

Il valore residuo degli immobilizzi materiali e immateriali indicato in contabilità a fine dicembre 2009 è di €250mila circa per le immobilizzazioni immateriali ed €1.370mila circa per le immobilizzazioni materiali. La quota di ammortamento relativa ai primi 7 mesi del 2010 è stata addebitata a SEUS come da convenzioni del 31.12.2009 e 9.04.2010

Già in sede di trasferimento dei bacini di Enna ed Agrigento si era proceduto a consegnare alla SEUS il materiale sanitario giacente presso i relativi magazzini, come da verbali di consegna del 6 e del 12 luglio.

Con lettera del 4 agosto 2010 è sottoposta a SEUS una espressione di interesse per la cessione alla stessa SEUS di diverse tipologie di beni.

Anche se la lettera non è stata riscontrata, durante i mesi di Agosto e settembre, a seguito di accordo verbale tra i liquidatori e la Direzione della SEUS, si è proceduto a concordare l'avviamento delle attività di trasferimento a SEUS di diverse tipologie di beni, comprendenti arredi, attrezzatura specifica per le ambulanze ed altro materiale.

La consegna è avvenuta in sette sedi a cui sono corrisposti altrettanti verbali di consegna. In data successiva alle consegne, la SEUS ci informava verbalmente di non avere necessità di altri beni oltre a quelli già consegnati e ci inviava due lettere in cui ci chiedeva la valutazione dei beni consegnati sinora, riservandosi di procedere alla restituzione qualora il prezzo non fosse ritenuto adeguato. Le lettere di SEUS sono state riscontrate, proponendo alla SEUS di procedere alla costituzione di una commissione mista SISE, SEUS e CRI che partendo dal valore contabile, possa effettuare una equa valutazione dei cespiti ceduti, tenendo conto anche del relativo stato di conservazione e funzionamento.

A seguito della situazione che si è creata e dell'inaspettata rinuncia da parte di SEUS all'acquisizione dei restanti beni, si è disposto e completato quanto segue:

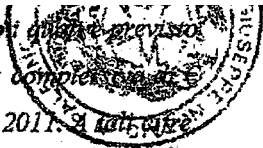
1. Invio lettera di offerta per la cessione dei mezzi di proprietà SISE a CRI Comitato Regionale Sicilia e a CRI Comitato Centrale. La lettera include l'elenco dei mezzi disponibili per la cessione.
2. Completamento della restituzione a Leasys di tutti mezzi ancora presenti presso siti SISE
3. Invio di lettera di offerta per la cessione dei beni di proprietà SISE a CRI Comitato Regionale Sicilia e a CRI Comitato Centrale. La lettera include l'elenco dei beni disponibili per la cessione
4. Richiesta a CRI di procedere alla costituzione di una Commissione mista di valutazione, inclusa nella lettera di cui al punto precedente.

Qualora il socio unico CRI non manifestasse interesse per parte dei beni offerti, si procederà a proposta di cessione a terze parti da identificare.

4-12 Relazione su chiusura uffici e cessione beni

In data 17 settembre 2010 è stata inviata al Collegio dei Liquidatori una nota (Prot. n. 8604 del 17 settembre 2010) di aggiornamento sul programma di chiusura degli uffici e sulla cessione dei beni predisposta dal Direttore Generale che fa il punto sullo stato di esecuzione del programma e sulle attività previste. Il documento raccoglie e riepiloga tutta la corrispondenza con i comitati CRI regionali e provinciali, con SEUS, nonché la corrispondenza interna in relazione a chiusura uffici, conservazione della documentazione, cessione cespiti e altri materiali, cessione dei mezzi e altri aspetti legati alla cessazione dell'attività.

4-13 Tabella riepilogativa costi periodo Agosto 2010 - Giugno 2011

Nelle ipotesi di cui sopra, per il funzionamento di SISE negli undici mesi entro il completamento delle operazioni di chiusura, si determinerebbe una spesa di € 550mila circa per cinque mesi nel 2010 e di € 327mila circa per sei mesi nel 2011.  che hanno carattere indicativo, vanno tuttavia aggiunti i costi delle consulenze legali che potranno assumere una consistenza significativa, ma che, in considerazione della complessità e delicatezza delle problematiche che investono la società, sono da ritenere necessari per consentire alla società di difendere i propri interessi. Si ricorda infine che deve essere determinato il compenso per i liquidatori.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STIMA DELLE SPESE PER PERIODO AGOSTO-DICEMBRE 2010 e GENNAIO-GIUGNO 2011

VOCI DI SPESA	Agosto Dicembre 2010	Gennaio Giugno 2011
Personale a Partire da 1 agosto		
Costo del personale fino a metà ottobre	€ 29.503,95	
Costo del personale fino al 31 ottobre	€ 73.270,51	
Costo del personale fino al 31 dicembre	€ 142.013,21	
	€ 244.787,67	€ 89.137,15
Organi Sociali		
Collegio Sindacale	€ 62.083,33	€ 74.500,00
Revisore contabile	€ 28.250,00	€ 31.500,00
Organismo di vigilanza	€ 23.333,33	€ 28.000,00
	€ 111.666,67	€ 134.000,00
Liquidatori		
Fisso	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Variabile	Da determinare	Da determinare
Spese trasloco e ripristino sedi		
Palermo	€ 4.000,00	€ 5.000,00
Messina	€ 4.000,00	
Altre	€ 4.000,00	
Raccolta e spostamento materiali	€ 5.000,00	
	€ 17.000,00	€ 5.000,00
Locali		
Affitti residui fino a fine ottobre	€ 30.100,00	
Via Notarbartolo 4 -	€ 6.400,00	€ 7.680,00
Parnaso Messina fino a Dicembre 2010	€ 10.000,00	0
Catania via Etnea	€ 26.250,00	€ 10.500,00
Spese condominiali	€ 5.000,00	€ 800,00
	€ 77.750,00	€ 18.980,00
Utenze		
Internet, web e posta elettronica	€ 500,00	€ 500,00
Luce e altre utenze	€ 2.000,00	€ 1.500,00
Tassa rifiuti	€ 1.500,00	€ 500,00
Telefonia fissa e mobile	€ 5.000,00	€ 2.000,00
	€ 9.000,00	€ 1.500,00
Consulenti		
Legali Roma	Non noto	Non noto
Legali Palermo	Non noto	Non noto
Commercialista (da definire un nuovo contratto)	€ 27.000,00	€ 32.400,00
Lavoro (da definire un nuovo contratto)	€ 25.000,00	€ 5.000,00
	€ 52.000,00	€ 37.400,00
Assicurazioni		
Auto	€ 2.000,00	€ 2.000,00
D&O	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Mezzi di trasporto		
Tassa di Proprietà, carburante, manutenzione	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Consumi vari		
Viaggi, materiali e per ufficio, piccola manutenzione ed imprevisti	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	€ 549.704,34	€ 328.517,15

Il Socio Unico approva integralmente la relazione illustrata dal Direttore Generale e ribadisce il pieno impegno dell'azionista a reperire le risorse necessarie per la corretta gestione della fase di liquidazione della società in attesa della presentazione del piano definitivo approvato dal Collegio dei liquidatori.

Riprende la parola il Presidente che ringrazia il Direttore Generale per il prezioso lavoro fin qui svolto e ribadisce ancora una volta all'Assemblea che, al di là delle previsioni gestionali puntualmente fornite dal Direttore Generale, sussistono fatti e circostanze ascrivibili agli anni passati che possono influire negativamente sulla vita della società.

Peraltro, in aggiunta alle esigenze finanziarie di breve periodo appena esposte dal Direttore Generale, in un'ottica di medio periodo, ai fini del buon esito della liquidazione, il Presidente rileva come l'impatto di talune vicende di segno contrapposto potrà avere effetti molto gravi sul prosieguo della fase di liquidazione.

Infatti, per quanto attiene al passivo della società, un'attenzione particolare merita il contenzioso fiscale, già descritto nel dettaglio in precedenza, per l'ammontare degli importi richiesti dall'Amministrazione Finanziaria. Proprio in considerazione della delicatezza della pretesa si è ritenuto doveroso, nell'interesse della società, coinvolgere primari fiscalisti (proff. Fantozzi - Paparella) in affiancamento al professionista precedente, il quale però poco tempo dopo ha deciso di rinunciare al mandato. Su detta controversia, alla luce anche dei giudizi formulati dai consulenti della società, si attendono con fiducia gli esiti dei vari gradi di giudizio, fermo restando che la sentenza di primo grado negativa sopraggiunta prima dell'estate è da sola in grado di pregiudicare irrimediabilmente il processo virtuoso in corso e potrebbe porre i liquidatori nella spiacevole situazione di richiedere nuovi mezzi finanziari ai soci.

Il Presidente informa che un discorso analogo, ma di ammontare nettamente inferiore, è da riservare alle recenti iniziative degli Uffici dell'INPS e dell'INAIL descritte nel dettaglio in precedenza. A proposito di tale vicenda, per la quale, a parere dei consulenti della società, non sembrerebbero sussistere gli estremi dell'impugnazione, occorre verificare con precisione se dette somme siano ripetibili presso la Regione Siciliana in quanto, in caso contrario, potrebbero determinarsi ulteriori problemi nel tentativo di fronteggiare il passivo con la realizzazione dei beni e dei diritti di titolarità della società. In questa prospettiva, tuttavia, il Presidente evidenzia che è del tutto evidente che un ruolo fondamentale avranno gli accordi in corso di perfezionamento tra la Regione

Siciliana e la C.R.I. aventi ad oggetto il pagamento dei crediti maturati fino al 31 dicembre 2010. Ove mai la Regione riconoscesse integralmente (o, almeno, in buona parte) le pretese della Croce Rossa, espressive dei costi del servizio reso negli anni, è ragionevole ritenere che - fatti salvi i due contenziosi appena richiamati - la liquidazione potrà proseguire non senza difficoltà ma con una prospettiva favorevole. In caso contrario, qualora si fosse costretti a ricorrere alla soluzione contenziosa, la Si.S.E. potrebbe trovarsi nella necessità di reperire presso i soci le risorse finanziarie necessarie nell'attesa - purtroppo lunga - della definizione del contenzioso.

Peraltro, sempre a proposito dei rapporti con la Regione, il Presidente segnala che restano pendenti talune poste di credito maturate nel corso del 2010 a fronte degli accordi presi con le due ultime Convenzioni sottoscritte direttamente da Si.S.E. Anche su tale aspetto la società insisterà nei confronti del creditore per vedere rapidamente soddisfatte le proprie ragioni allo scopo di evitare pregiudizi dovuti all'impossibilità di soddisfare i propri impegni.

In definitiva, volendo formulare un primo giudizio prospettico, il Collegio dei liquidatori ritiene di poter affermare che il buon esito della liquidazione nel breve/medio periodo è sostanzialmente ancorato a due eventi di segno contrario: gli esiti del contenzioso fiscale e la definizione delle pretese previdenziali ed in materia di infortunistica sul lato passivo, mentre sul lato attivo un ruolo fondamentale assumerà la definizione della pluralità di pretese vantate nei confronti della Regione Siciliana.

Se tali vicende saranno definite in senso vantaggioso per Si.S.E., allo stato attuale delle cose, si può anche verosimilmente ritenere che la liquidazione potrà essere portata a compimento ma, ove mai così non sarà, il Collegio fin d'ora esprime con certezza l'opinione che si renderà necessario reperire nuove risorse finanziarie da parte del Socio.

Le rassicurazioni di oggi, fornite in tal senso dal Socio unico, rafforzano l'impegno e la volontà del Collegio di addivenire quanto prima ad un positivo risultato finale della gestione liquidatoria della società.

Da ultimo, il Presidente dà notizia che con nota prot. n. 74201 del 29.07.2010 il Collegio dei liquidatori ha diffidato il precedente Presidente del CdA, dott. Guglielmo Stagno d'Alcontres, a fornire giustificazioni in ordine a prelevamenti personali dalle casse sociali pari ad € 283.331,58, "... non supportate da idonei giustificativi di spesa,

mai rendicontate né vi è traccia alcuna dell'utilizzo nell'interesse della società. Risultano inoltre mai restituiti alla società, dopo la cessazione della sua carica, € 7.808,50 affidati alla "piccola cassa" in dotazione al Presidente.



Decorsi abbondantemente i termini entro i quali si invitava il dott. Stagno d'Alcontres a dare risposta alla diffida di cui sopra, il Presidente informa che i legali della società stanno valutando le azioni giudiziarie da intraprendere a tutela degli interessi della società.

A tal proposito, alla luce dei chiarimenti forniti dal Liquidatore, avv. Franco Passanisi, il Socio Unico propone al Presidente di integrare senza indugio l'o.d.g. odierno con il seguente punto "Obbligo di denuncia penale nei confronti del dr. Guglielmo Stagno D'Alcontres in relazione alla presunta appropriazione indebita di somme di proprietà della società".

Il Collegio dei Liquidatori, preso atto della richiesta del Socio che rappresenta la totalità del capitale sociale, integra con il punto n. 3) il presente o.d.g., così come richiesto, e lo propone all'Assemblea, che all'unanimità, con l'assenso del Collegio sindacale,

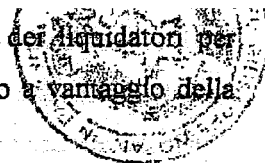
delibera

di promuovere un'immediata azione penale a tutela degli interessi della società nei confronti del dr. Stagno D'Alcontres in relazione alla presunta appropriazione indebita e di affidare tale incarico professionale all'Avv. Ornella Valenti del foro di Catania.

Prende la parola il Liquidatore, avv. Franco Passanisi, il quale informa l'Assemblea delle recenti trattative in corso con il legale dell'Adecco al fine di pervenire ad una transazione vantaggiosa per la Si.S.E. Lo stesso Avv. Passanisi informa l'Assemblea che nella prossima riunione utile informerà il Socio dell'importo finale cui sarebbe possibile transigere con detta società al fine di non incorrere in più pesanti ed onerose somme a debito.

Riprende la parola il Presidente che informa, inoltre, che con note prott. nn. 7716/10 e 2939/10 ha contestato ai professori dott. Michele Di Chiara e dott. Emanuele d'Innella, presunti crediti pari a circa € 1.188.000,00 per attività professionale svolta dagli stessi nei confronti del proced. penale n. 5244/07, a carico del prof. Guglielmo Stagno d'Alcontres, in quanto carenti in ordine ai requisiti essenziali ai fini della liquidazione. A tali note, i suddetti professionisti non hanno ad oggi dato riscontro alcuno.

Il Socio prende atto di tale comunicazione ed elogia il Collegio dei liquidatori per l'ulteriore atto di moralizzazione e contenimento della spesa svolto a vantaggio della società.



In conclusione, il Socio invita il Collegio a riconvocare l'Assemblea ordinaria della società entro il 15 Ottobre p.v. al fine di monitorare costantemente tale difficile e controverso periodo della gestione liquidatoria della società.

Il Collegio dei liquidatori ne prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo richiesto la parola alcuno dei presenti, alle ore 18.15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Clara Cangialosi".

(Avv. Clara Cangialosi)

Il Presidente

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "Dr. Alessandro Fiddi".

(Dr. Alessandro Fiddi)